

Milano

Sabato 28 ottobre 2017

Redazione: corso Buenos Aires 54, Milano - Tel. 02 27799246/9230 - Fax 02 27799537
■ Pubblicità: Speed - Milano - Tel. 02 57577605 - Fax 02 57577630, e-mail: spe.mi@speweb.it

**VIA PAOLO SARPI
CERCA UN'IDENTITÀ DIVERSA
LA COMUNITÀ CINESE
PRONTA A COLLABORARE
SI PARTE DALLA RACCOLTA RIFIUTI**

LA NUOVA CHINATOWN

VAZZANA ■ All'interno

LA CITTÀ CHE CAMBIA

Chinatown cambia pelle: vogliamo essere protagonisti

Comunità cinese e residenti insieme per decoro e sviluppo

di MARIANNA VAZZANA

BASTA UNO SGUARDO ai cestini dell'immondizia lungo via Paolo Sarpi, cuore della Chinatown milanese, per accorgersi della nota stonata: spesso e volentieri strabordano di sacchetti con anche rifiuti domestici e sono circondati da materiale d'imballaggio, in barba alla raccolta differen-

RACCOLTA DIFFERENZIATA Ci saranno anche dei pannelli che spiegheranno nelle due lingue le modalità della raccolta

ziata. Nota stonata in un quartiere che sta cambiando pelle, in cui il tasto «spazzatura» resta uno di quelli dolenti nonostante i passaggi frequenti di Amsa.

CHE FARE? La comunità cinese tende una mano. Già nei mesi scorsi commercianti e grossisti si erano resi disponibili a partecipare alla pulizia del quartiere. Ora, vogliono fare di più. «Stiamo lavorando a una campagna di sensibilizzazione - spiega Francesco Wu, presidente onorario di Unie (Unione imprenditori Italia Cina) - in collaborazione con Amsa». Novità sarà un tricolore ecologico che girerà per il quartiere, per svuotare cestini troppo pieni ma anche per illustrare con appositi pannelli come effettuare la raccolta differenziata, con scritte in italiano e in cinese. E si punta anche a coinvolgere dei «mediatori cinesi» per un progetto di educazione civica diffuso. L'annuncio è stato accolto con un applauso l'altra sera all'incontro pubblico organizzato dall'associazione Vivi Sarpi all'Hotel Leonardo di via Mesina 10 incentrato su «Il quartiere

che cambia», che ha richiamato decine di abitanti. «Chiudono gradualmente alcuni grossisti, si aprono nuove e innovative attività commerciali, nuovi insediamenti immobiliari «accerciano» il quartiere», la constatazione che ha dato il via agli interventi di esperti invitati per l'occasione. «Se nel corso degli anni Novanta abbiamo assistito al mutare progressivo della zona, ora vogliamo essere protagonisti di questo nuovo cambiamento», parola del presidente di Vivi Sarpi Pierfranco Lionetto. Accanto al problema «spazzatura», l'altro tasto dolente riguarda la sosta di mezzi commerciali nelle vie laterali, oltre le telecamere, per caricare e scaricare merce a qualunque ora a dispetto delle regole che fissano precise finestre temporali. «Quella di Sarpi è una «porta» della città che sta diventando sempre più attrattiva: la fermata Monumentale della M5 rappresenta un punto di con-

SECONDA EMERGENZA L'altro tasto dolente riguarda la sosta dei mezzi commerciali nelle vie laterali

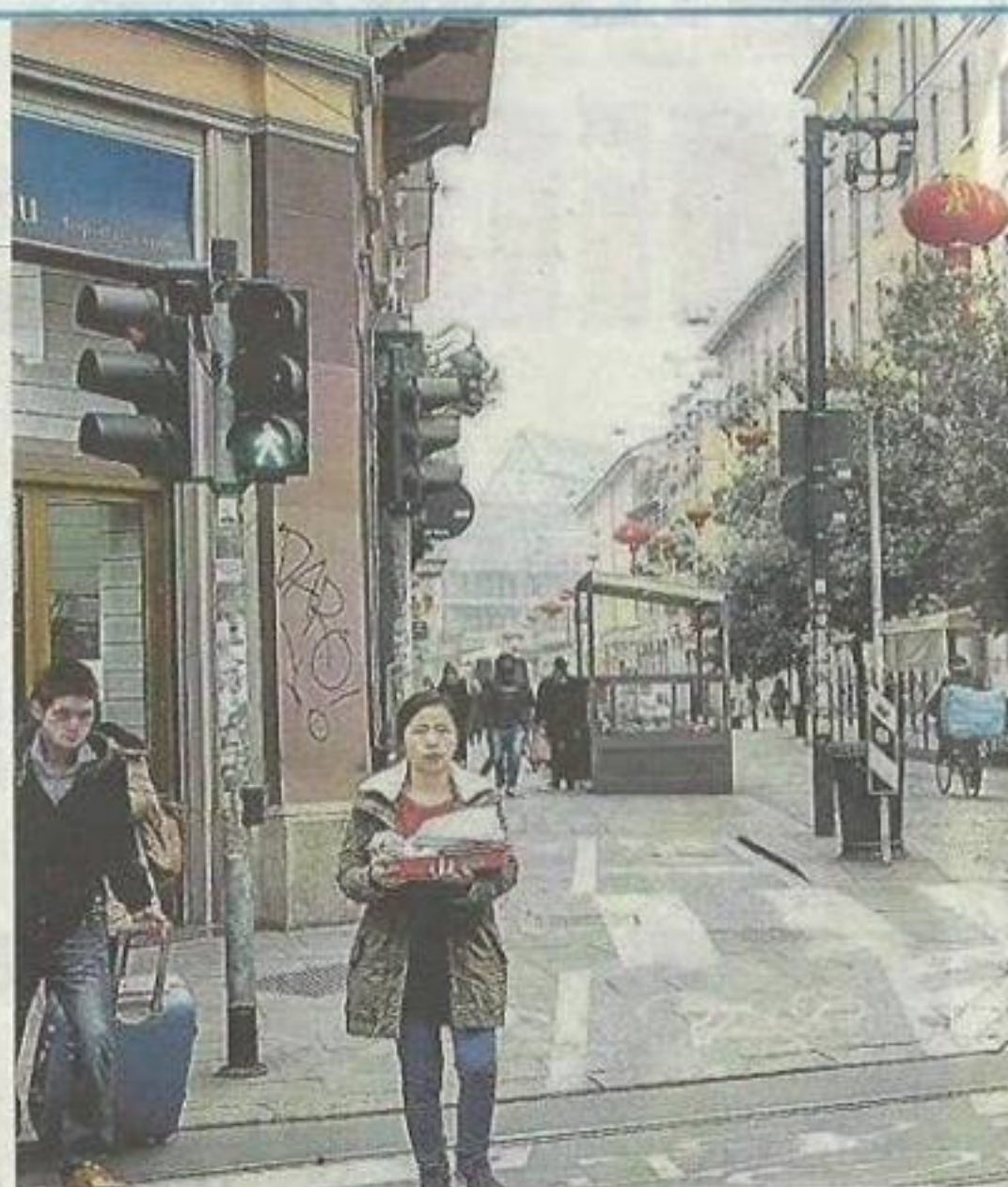
nessione col resto della città, sono in corso interventi importanti, nei prossimi mesi si concluderà la maggior parte delle opere del Piano integrato d'intervento ex Enel, tra le vie Procaccini, Niccolini, Bramante e Ceresio, e a breve cominceranno le bonifiche nell'area verde, nell'ambito del Progetto Feltrinelli Porta Volta», ha spiegato l'assessore all'Urbanistica Pierfrancesco Maran. E per estendere la «qualità urbana» anche oltre via Sarpi pedonalizzata, si può pensare al coinvolgimento di un paio di vie laterali. Altra idea da sviluppare.

**FOCUS****L'assessore Maran**

Quella di Sarpi è una «porta» che sta diventando sempre più attrattiva: la fermata Monumentale della M5 rappresenta un punto di connessione

**Mediatori**

Nei prossimi mesi si concluderà la maggior parte delle opere del Piano integrato d'intervento ex Enel, tra le vie Procaccini, Niccolini, Bramante e Ceresio

PORTA VOLTA**VIA GIUSTI****VIA PROCACCINI**

IL GIUSTO TRA LE NAZIONI HO FENG SHAN
HO FENG SHAN ERA CONSOLE A VIENNA
DURANTE LA PERSECUZIONE DEGLI EBREI
IL SUO NOME È TRA I NUOVI GIUSTI AL MONTE STELLA

SU INTERNET
Gli articoli, le immagini e gli approfondimenti sul sito web del nostro quotidiano
www.ilgiorno.it/milano

Schindler dagli occhi a mandorla

«Qui un luogo per ricordarlo»
Gli imprenditori chiedono l'intitolazione di una via



EVOLUZIONE
Via Paolo Sarpi sta passando da quartiere popolare a luogo di tendenza

- MILANO -

HA SALVATO migliaia di ebrei nell'Austria occupata dai nazisti tra il 1938 e il 1939 fornendo loro passaporti cinesi per sfuggire alle deportazioni mentre tutti gli altri corpi diplomatici li rifiutavano. È Ho Feng Shan, nome che si può tradurre con «la fenice della montagna», a quel tempo console cinese a Vienna. Nel 2000 è stato definito dallo Yad Vashem, l'Ente nazionale per la Memoria della Shoah di Israele, «Giusto tra le nazioni», e oggi è ricordato come lo «Schindler cinese». Perché non dedicargli un luogo nella Chinatown milanese?

LA PROPOSTA è stata lanciata da Unie (Unione imprenditori Italia Cina) e sottoscritta da Garino, onlus che lavora per far conoscere i «Giusti».

«Un proposta molto interessante. Bisognerà trovare un luogo che non comporti la modifica di una denominazione esistente. Una volta individuato, presenterò una delibera di giunta apposita», sottolinea l'assessore alla Cultura Filippo Del Corno. La figura di Ho Feng Shan peraltro ha già un lega-

me con Milano: è tra i nuovi «Giusti» per il Monte Stella, approvati a giugno dal Comitato dei Garanti dell'Associazione Giardini dei Giusti di Milano. Sarà quindi tra i nuovi protagonisti da onorare nel corso della cerimonia che si svolgerà il 6 marzo 2018 e che avrà come tema «I Giusti dell'accoglienza. Oltre i confini per abbattere i muri». Chissà se per quella data si sarà individuato anche un pezzo di città da intitolargli, in un quartiere che



sta cambiando. Sotto gli occhi di tutti la pedonalizzazione che ha reso via Sarpi un'elegante via da passeggio, che ha «appena il 7 per cento di spazi sfitti affacciati su strada», ha spiegato Luca Tamini, professore di Urbanistica del Politecnico, tra i relatori dell'incontro sul «Quartiere che cambia» organizzato l'altra sera dall'associazione Vivi Sarpi. In corso anche la trasformazione degli spazi commerciali, in una via che ai negozi all'ingrosso affianca altre tipologie di attività, tra cui lo street food, e che attrae sempre più cittadini milanesi, «persone che fino a 10, 15 anni fa non si sarebbero spinte fin qui per un aperitivo o una passeggiata», ha proseguito Claudio Garosci, cofondatore del format commerciale Presso, un luogo in via Paolo Sarpi 60 progettato e attrezzato come una casa, dove lavorare, cucinare, organizzare una festa o altro. Un quartiere che dagli esperti viene sempre di più accostato all'Isola. Non a caso la sociologa urbana Lidia Manzo ha parlato di «Gentrification. Una zona che da popolare si «nobilita». E quanto sta avvenendo anche qui, man mano che aumenta il grado di desiderabilità».

M.V.

HANNO DETTO

POSSIBILITÀ PER IL FUTURO

Quartiere sempre più vivo: noto che tanti imprenditori stanno investendo qui



MUTAMENTI CONTINUI

Ho diversi amici in zona: sto notando cambiamenti a livello urbanistico



IL GIUSTO MIX DI SERVIZI

La pedonalizzazione ha avviato un processo di miglioramento. Non solo ingrosso, anche food



UN'ISOLA FELICE

Sembra un mondo a sé rispetto al resto della città: mi trovo bene a passeggiare



TUTTO A DISPOSIZIONE

Sono venuto a cercare i costumi per Halloween e qui li ho trovati



MIGLIORAMENTI COSTANTI

Ci vivo da sempre e non la lascio. Ora è molto più appetibile anche per gli investitori



CONVENIENZA E PROSSIMITÀ

Mi piace soprattutto perché trovo ancora piccoli negozi di vicinato



UNO SGUARDO AL DOMANI

Sono curioso di vedere come diventerà l'area con i nuovi complessi edilizi



UN BOULEVARD PER CICLISTI

Sta cambiando in meglio: prima era impraticabile ora la attraverso spesso in bici



AL CENTRO DEL PROGETTO

Prima abbiamo assistito al mutare della zona. Ora saremo noi i protagonisti